



presentano

un film di  
**Roberto Andò**

con

**Toni Servillo**

**Salvo Ficarra**

**Valentino Picone**

# L'ABBAGLIO

una distribuzione



## UFFICIO STAMPA FILM COMUNICAZIONE

Anna Rita Peritore: +39 348 3419167

[annarita.peritore@yahoo.it](mailto:annarita.peritore@yahoo.it)

Nicoletta Gemmi: + 39 339 4589349

[nicoletta.gemmi@gmail.com](mailto:nicoletta.gemmi@gmail.com)

## 01 DISTRIBUTION

Annalisa Paolicchi: [annalisa.paolicchi@raicinema.it](mailto:annalisa.paolicchi@raicinema.it)

Rebecca Roviglioni: [rebecca.rovigioni@raicinema.it](mailto:rebecca.rovigioni@raicinema.it)

Cristiana Trotta: [cristiana.trotta@raicinema.it](mailto:cristiana.trotta@raicinema.it)

Stefania Lategana: [stefania.lategana@raicinema.it](mailto:stefania.lategana@raicinema.it)

## DIGITAL PR

Delia Parodo: +39 320 4048063

[delia.p@sottocorno.it](mailto:delia.p@sottocorno.it)

materiali stampa disponibili su [www.01distributon.it](http://www.01distributon.it)

Media partner: Rai Cinema Channel [www.raicinemachannel.it](http://www.raicinemachannel.it)

<b>TONI SERVILLO</b>	<i>Vincenzo Giordano Orsini</i>
<b>SALVO FICARRA</b>	<i>Domenico Tricò</i>
<b>VALENTINO PICONE</b>	<i>Rosario Spitale</i>
<b>TOMMASO RAGNO</b>	<i>Giuseppe Garibaldi</i>
<b>GIULIA ANDÒ</b>	<i>Assuntina</i>
<b>LEONARDO MALTESE</b>	<i>Ragusin</i>
<b>VINCENZO PIRROTTA</b>	<i>Sovrastante</i>
<b>CLARA PONSOT</b>	<i>Rose</i>
<b>AURORA QUATTROCCHI</b>	<i>La madre che piange</i>
<b>FILIPPO LUNA</b>	<i>Sindaco di Sambuca</i>
<b>ROSARIO LISMA</b>	<i>Parroco di Sambuca</i>
<b>GIOVANNI ANZALDO</b>	<i>Bosco</i>
<b>CLAUDIO COLLOVÀ</b>	<i>Giuseppe La Masa</i>
<b>ANDREA GHERPELLI</b>	<i>Veterano Bergamasco</i>
<b>FEDERICO PASQUALI</b>	<i>Giovane ligure</i>
<b>MATTEO BIANCHI</b>	<i>Giovane toscano</i>
<b>DAVID MEDEN</b>	<i>Giovane veneto</i>
<b>DANIELE GONCIARUK</b>	<i>Nino Bixio</i>
<b>con la partecipazione straordinaria di</b>	
<b>PASCAL GREGGORY</b>	<i>Jean Luc Von Mechel</i>
<b>GIULIA LAZZARINI</b>	<i>Maddalena Orsini</i>

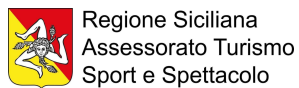
regia **ROBERTO ANDÒ**  
soggetto e sceneggiatura **ROBERTO ANDÒ, UGO CHITI,  
MASSIMO GAUDIOSO**  
direttore della fotografia **MAURIZIO CALVESI**  
montaggio **ESMERALDA CALABRIA**  
musiche composte da **MICHELE BRAGA e EMANUELE BOSSI -  
Edizioni Curci**  
scenografia **GIADA CALABRIA**  
costumi **MARIA RITA BARBERA**  
suono **CARLO MISSIDENTI**  
aiuto regista **MARCELLA LIBONATI**  
casting **CHIARA AGNELLO**  
organizzatore generale **LUCA BITTERLIN**  
produttore delegato Tramp Limited **NICOLA PICONE**  
prodotto da **ANGELO BARBAGALLO e ATTILIO DE RAZZA**  
una produzione **TRAMP LTD e BIBI FILM**  
con **RAI CINEMA e MEDUSA FILM**

in collaborazione con

**NETFLIX**

vendite estere

**Rai Cinema**  
INTERNATIONAL  
DISTRIBUTION



Durata

131'

1860. Giuseppe Garibaldi inizia da Quarto l'avventura dei Mille circondato dall'entusiasmo dei giovani idealisti giunti da tutte le regioni d'Italia, e con il suo fedele gruppo di ufficiali, tra i quali si nota un profilo nuovo, quello del colonnello palermitano Vincenzo Giordano Orsini. Tra i tanti militi reclutati ci sono due siciliani, Domenico Tricò, un contadino emigrato al Nord, e Rosario Spitale, un illusionista. Sbarcati in Sicilia, a Marsala, i Mille iniziano a battersi con l'esercito borbonico, di cui è subito evidente la preponderanza numerica. In queste condizioni, per il generale appare pressoché impossibile far breccia nella difesa nemica e penetrare a Palermo. Ma quando è quasi costretto ad arretrare, Garibaldi escogita un piano ingegnoso. Affida una manovra diversiva al colonnello Orsini, che mette in piedi una colonna di feriti con uno sparuto gruppetto di militi, cui viene affidato il delicatissimo compito di far credere a Jean-Luc Von Mechel, comandante svizzero dell'esercito regio, che il generale stia battendo in ritirata all'interno dell'isola. Inizia così una partita a scacchi giocata sul filo dell'imponderabile, il cui esito finale sarà paradossale e sorprendente.

*L'abbaglio* è ispirato a una vicenda storica reale, debitamente rielaborata dalla fantasia. Si svolge nel 1860 e segue, in modo sintetico, gli accadimenti della spedizione dei Mille guidata da Giuseppe Garibaldi. Si parte dal grande raduno di Quarto dove convennero da tutte le regioni d'Italia giovani idealisti e patrioti e si arriva in Sicilia, a Marsala, dove avvenne lo sbarco, e iniziò lo scontro con l'esercito borbonico. Nonostante l'avvio travolgente dei primi combattimenti - vedi l'insperata vittoria di Calatafimi - il problema con cui si trovò subito a fare i conti Garibaldi fu la disparità numerica delle forze in campo e la conseguente difficoltà a far breccia nella difesa di Palermo, ben presidiata dalle truppe nemiche. Ma il Generale era uno stratega dell'improvvisazione, allenato alle avventurose imprese combattute in America del sud. E mise in atto una geniale diversione. Servendosi di uno dei suoi uomini migliori, un palermitano, il colonnello Vincenzo Giordano Orsini, Garibaldi radunò una colonna formata da feriti e da un manipolo di militi raccogliatici, cui fu affidato il delicatissimo compito di far credere all'esercito dei Borboni, guidato dal tenente-colonnello svizzero Jean Luc Von Mechel, che i Mille, e il loro generale, stessero battendo in ritirata verso l'interno dell'isola. La manovra, grazie all'abilità di Orsini, ebbe successo e Garibaldi poté conquistare Palermo.

Questa vicenda è rimasta a lungo nell'ombra, nonostante siano apparsi alcuni saggi storici che ne approfondiscono i dettagli. Suscitò anche l'interesse di Leonardo Sciascia, che nel 1963 gli dedicò un racconto dal titolo *Il silenzio*, rimasto inedito e solo di recente dato alle stampe da Adelphi nella raccolta postuma *Il fuoco nel mare*.

La vicenda della colonna Orsini ha un valore emblematico e contiene le potenzialità di una parabola che partendo da un episodio del passato si rivolge all'oggi. Un affresco in cui si narra l'idealismo appassionato con cui si cercò di realizzare l'unità della patria, mettendo in scena i compromessi cui quell'ispirazione ideale dovette adeguarsi per realizzarsi. I protagonisti sono Giuseppe Garibaldi, il colonnello Orsini, e due figure d'invenzione, Domenico Tricò e Rosario Spitale, due siciliani che si infiltrano opportunisticamente nella spedizione dei Mille per arrivare in Sicilia, e dopo i primi scontri si danno per disertori, iniziando un vagabondaggio comico e paradossale, per poi essere nuovamente ricatturati dai garibaldini e arruolati nella colonna di Orsini. Due cialtroni che alla fine di un'avventura umana che li modificherà profondamente compiranno un gesto sorprendente.

È un film sui paradossi della Storia, dove si mescolano comicità e dramma, e dove ritornano i tre grandi interpreti del mio film precedente, *La stranezza*: Toni Servillo, Salvo Ficarra e Valentino Picone. Un'occasione per ricostruire un episodio poco noto della nostra Storia minima, illuminante per vedere i chiaroscuri e le contraddizioni di quella grande. Una vicenda esemplare ambientata in una Sicilia che ancora una volta si rivela lo scenario di un'identità inquieta e sfuggente, bilanciata tra il desiderio di giustizia e la mistificazione, con un finale ambientato in un luogo che collega il passato al presente. Un film sul carattere degli italiani: furbi, appassionati, generosi, opportunisti, coraggiosi, individualisti, cinici, idealisti.

**Roberto Andò**

### **Vincenzo Giordano Orsini**

Il colonnello Orsini è un personaggio realmente esistito. Nasce a Palermo nel 1817. Rimasto orfano del padre - discendente di un'antica famiglia aristocratica e ufficiale dell'esercito borbonico - entra nel Real Collegio della Nunziatella a Napoli che non è ancora adolescente e ne esce dieci anni dopo come alfiere di artiglieria. Negli anni Quaranta si avvicina alle idee rivoluzionarie, condividendo un percorso comune a molti meridionali che dal collegio militare entrano nell'esercito ma si formano una propria coscienza politica, diventando punti di riferimento del movimento nazional-patriottico italiano. Grazie alle sue capacità militari, diventa uno dei capi dell'insurrezione in Sicilia del 1848. Quando crolla la resistenza siciliana, fugge dall'isola e si ritrova come altri in un mondo dove circolano uomini e idee: avventurieri, mercenari o esuli politici si muovono da una parte all'altra del Mediterraneo e dell'Atlantico. Raggiunge Istanbul e si arruola nell'esercito ottomano, ottenendo il grado di colonnello di artiglieria. Undici anni dopo ritorna in un'Italia in tumulto e quando Garibaldi organizza la spedizione per liberare la Sicilia, è tra i primi ad arruolarsi.

Ritornare nella sua terra natia dopo un così lungo esilio forzato ha il sapore di una rivincita. Garibaldi lo mette al comando dell'artiglieria; gli affida poi un piccolo reparto che deve condurre una manovra diversiva e attirare l'attenzione del corpo scelto dei Borboni, in modo da lasciargli aperta la strada per la città. La manovra riesce, contribuisce a determinare il successo della rivoluzione a Palermo e la definitiva affermazione delle camicie rosse nell'Isola. È un episodio cruciale che viene menzionato in tutta la mitografia patriottica risorgimentale.

**Domenico Tricò** e **Rosario Spitale**, invece, sono personaggi di invenzione, ma avrebbero potuto tranquillamente far parte della compagine di quarantacinque volontari di origine siciliana che salpò da Quarto con i Mille, così come delle migliaia di compaesani che si aggregarono strada facendo alla spedizione dando un generoso contributo alla liberazione della loro terra.

### **Domenico Tricò**

Nativo di un piccolo paese della Sicilia centrale, Gibellina, Domenico si è affrancato dalla povertà attraverso lavori vari, prima girando per paesi e città come artificiere nelle sagre e nelle feste, poi imbarcandosi su una nave come fuochista, per approdare infine a Genova, dov'è rimasto circa dieci anni. Arrivato alla soglia dei quarant'anni vorrebbe ritornare al suo paese per portare finalmente a termine un progetto di vita coltivato sin da ragazzo: nel corso degli anni è riuscito ad accumulare un piccolo capitale con cui pensa di comprare un terreno dove costruire una casa per vivere insieme alla donna amata da tempo. L'occasione gli si presenta quando sente parlare di una spedizione in partenza per la Sicilia. Utilizzando la sua competenza come fuochista si propone come volontario, allo scopo di ottenere un passaggio gratuito. L'avventura dello sbarco lo porterà a confrontarsi con se stesso come mai aveva fatto.

### **Rosario Spitale**

L'origine siciliana è l'unico dato certo della biografia di Rosario. Il resto possiamo solo dedurlo dai suoi racconti. Per motivi sconosciuti è emigrato al nord dove per molti anni ha condotto una vita precaria, da avventuriero, sopravvivendo grazie alla sua abilità nel gioco delle carte. Scappato da Genova per evitare l'arresto per truffa con le carte, prende al volo la prima occasione che gli capita, intrufolandosi tra i tanti giovani volontari che si presentano sullo scoglio di Quarto. Per ottenere l'imbarco finge di essere un giovane animato da ideali patriottici, sostenendo perfino di avere fatto la scuola militare della Nunziatella. Il colonnello Orsini si accorge subito che è un impostore ma stranamente lo arruola, come se volesse offrirgli la possibilità di riappropriarsi di una dignità perduta. E inaspettatamente, a un certo punto, nel cuore di Rosario si riaccende davvero la speranza di riprendersi una vita interrotta.

## **Jean Luc Von Mechel**

Personaggio realmente esistito, Von Mechel, cinquantenne di Basilea, è il classico militare tutto d'un pezzo. Viene assunto nell'esercito napoletano dopo l'insurrezione del '48, quando il vecchio re Ferdinando di Borbone decide di aggiungere un corpo scelto di reggimenti svizzeri. In pochissimo tempo, dopo avere dimostrato il suo valore militare e grazie alla forte tempra morale viene promosso tenente colonnello e ottiene il comando del battaglione. Durante la spedizione dei Mille, di fronte alle incertezze del comando borbonico, è l'unico a opporre una strenua resistenza sul campo a Garibaldi, impedendogli l'accesso a Palermo, a Monreale, e costringendolo a ripiegare verso l'interno. Viene però beffato dallo stesso Garibaldi, che gli mette di fronte una sua vecchia conoscenza, il colonnello Orsini, colui che aveva disertato l'esercito borbonico dodici anni prima.

## **Assuntina**

Ultimogenita di tredici figli. Quando suo padre, un disgraziato col vizio del gioco, muore ammazzato, Assuntina abbandona Sambuca, un piccolo paese dell'entroterra siciliano e, costretta dalla miseria, decide di prendere i voti. Intraprende il noviziato presso un convento, da cui però viene espulsa per cattiva condotta. Nel convento incontrerà Domenico e Rosario, e la sua vita cambierà in modo radicale.

È nato a Palermo nel 1959. Dopo aver seguito studi filosofici, giovanissimo collabora come assistente alla regia con Francesco Rosi e Federico Fellini, in seguito con Michael Cimino e Francis Ford Coppola. Dal 1980 ha alternato regie teatrali e cinematografiche. Fra i suoi spettacoli, *La Foresta –radice-labirinto*, elaborazione drammaturgica da un testo inedito affidatogli da Italo Calvino, con musiche di Francesco Pennisi e scene di Renato Guttuso (Teatro Olimpico di Roma); *La sabbia del sonno*, azione per musica e film su musiche di Luciano Berio e Marco Betta (Opera Garnier di Parigi); *L'Esequie della Luna*, narrazione fantastica da lui scritta ispirata a un testo di Lucio Piccolo con musiche di Francesco Pennisi e scene di Enzo Cucchi (Orestidi di Gibellina); *La madre invita a comer*, opera di Luis De Pablo, libretto di Vicente Molina-Foix (Biennale di Venezia); *Mittersill 101*, spettacolo con musiche di Giovanni Sollima, libretto di Dario Oliveri, dedicato al compositore viennese Anton Webern e alle tragiche vicende relative alla sua scomparsa nel 1945. Nel 1994 firma insieme a Daniele Abbado e Nicola Sani l'opera multimediale *Frammenti sull'Apocalisse*, interpretata da Moni Ovadia presso il Festival RomaEuropa. Con Moni Ovadia stringe un intenso sodalizio artistico che condurrà a due opere di grande successo da lui dirette e imperniate sulla interpretazione dell'artista bulgaro e della sua Theater Orchestra, *Diario ironico dall'esilio e Il caso Kafka* (Piccolo Teatro di Milano). Fra il 1994 e il 1998 dirige i documentari *Robert Wilson/Memory Loss*, *Per Webern 1883-1945: vivere è difendere una forma*, e *Ritratto di Harold Pinter*, tutti presentati alla Mostra del Cinema di Venezia e nei maggiori festival nel mondo.

Nel 1995 presenta alla Mostra del Cinema di Venezia il lungometraggio, tra documentario e saggio, *Diario senza date*, con Bruno Ganz, Franco Scaldati e Lorenza Indovina, prodotto in collaborazione con RAI Cinema. Nel 1999 al Teatro Massimo di Palermo mette in scena *Le Martyre de Saint Sébastien* di Gabriele D'Annunzio e Claude Debussy, interpretato da Laurent Terzieff e Patrizia Ciofi. Nello stesso anno realizza il film *Il Manoscritto del Principe*, interpretato da Michel Bouquet, Jeanne Moreau, Lepoldo Trieste, Paolo Briguglia. Il film prodotto da Giuseppe Tornatore, molto apprezzato dalla critica internazionale, è presentato in vari festival nel mondo e vince numerosi riconoscimenti, tra cui il Premio Sergio Leone e il premio Fellini, nonché al David la candidatura al premio per la migliore regia esordiente. Nel 2001 ha messo in scena a Palermo *La stanza* e *Anniversario* di Harold Pinter e a Parma, presso il Teatro Regio, per il Festival Verdi diretto da Bruno Cagli, *Norma* di Vincenzo Bellini con June Anderson e Daniela Barcellona, per la direzione orchestrale di Fabio Biondi. Nel maggio dello stesso anno ha messo in scena al Teatro Massimo di Palermo *Il Flauto Magico* di Mozart, diretto da Julia Jones. Nel febbraio del 2002 nella stagione di opere del Teatro San Carlo di Napoli ha messo in scena con le scene di Mimmo Paladino il *Tancredi* di Rossini. Nella stagione del Teatro Massimo di Palermo ha curato la messa in scena del trittico comprendente l'opera di Victor Ulmann *Der Kaiser von Atlantis*, i *Kindertotenlieder* di Mahler e *Il Sopravvissuto di Varsavia* di Schoenberg con Harvey Keitel nel ruolo del narratore. Il sodalizio con Harold Pinter si rinnova con *Old Times*, con Umberto Orsini, Greta Scacchi e Valentina Sperli, prima versione italiana autorizzata dal grande drammaturgo inglese dopo la contestata regia del 1972 di Luchino Visconti. Sotto falso nome è il suo secondo lungometraggio, protagonisti Daniel Auteil, Anna Mouglalis, Greta Scacchi, Giorgio Lupano, Michael Lonsdale. Il film è stato presentato nell'ambito de 'La semaine de la critique' al Festival di Cannes 2004 e venduto in ventidue paesi. Nel 2006 ha realizzato un nuovo film, *Viaggio segreto*, liberamente ispirato al romanzo *Ricostruzioni* di Josephine Hart, e interpretato da Alessio Boni, Donatella Finocchiaro, Emir Kusturica, Valeria Solarino, Claudia Gerini, Marco Baliani, presentato alla Festa del cinema di Roma e nei più importanti festival del mondo, premiato con l'Efebo d'oro e con il Nastro d'Argento per la Fotografia. Ancora con Moni Ovadia ha portato sulla scena *Le storie del signor Keuner* di Bertolt Brecht. A Catania, al Teatro Massimo Bellini, ha messo in scena l'opera per musica e film *Sette storie per lasciare il mondo*, da un suo libretto per la musica di Marco Betta, con la voce recitante di Donatella Finocchiaro. Nel marzo 2007 ha curato al Regio di Torino la regia di *Oedipus Rex* di Stravinskij e di *Cavalleria Rusticana* di Mascagni, con le scene di Mimmo Paladino e i costumi di Gianni Carluccio. Nel luglio dello stesso anno ha messo in scena a Cividale del Friuli, al Mitterfest, in un cementificio in disuso, *Natura morta per i diritti umani*, con Isabelle Huppert, una rilettura della Rivoluzione Francese da testi di Baudrillard, Sade, Eco, Auster, Canetti. Nel febbraio 2008 al Teatro Franco Parenti di Milano ha messo in scena un suo testo dedicato a Leonardo Sciascia *La notte delle lucciole*, per l'interpretazione di Marco Baliani. Nello stesso anno al Teatro San Carlo di Napoli, con la direzione di Jeffrey Tate ha messo in scena il dittico *L'enfant et le sortilege* di Ravel e *Il Castello di Barbablù* di Bartok. Nel 2008, per il Napoli Teatro Festival, ha creato lo spettacolo *Proprio come se nulla fosse avvenuto*, ambientato alla Darsena Acton,



con testi di Anna Maria Ortese, interpretato da Anna Bonaiuto, Vincenzo Pirrotta, Maria Nazionale. Nello stesso anno ha curato la regia de *Il Dio della Carneficina* di Yasmina Reza con Anna Bonaiuto, Silvio Orlando, Alessio Boni, Michela Cescon. Nel giugno 2009 a Firenze, per il Maggio Fiorentino, ha curato l'allestimento in forma scenica della *Winterreise* di Schubert con l'interpretazione di Ian Bostridge. Nel giugno 2011 ha messo in scena al Festival dei Due Mondi di Spoleto *Il tredicesimo punto* di Sergio Claudio Perroni, con Michela Cescon. Nel marzo 2012 ha pubblicato il suo primo romanzo *Il trono vuoto*, edito da Bompiani. Il romanzo vince il Premio Campiello Opera Prima, il Premio Vittorini, il premio Mondadori. Da quel romanzo nel 2013 trae il film *Viva la libertà*, interpretato da Toni Servillo, Valerio Mastandrea, Michela Cescon, Valeria Bruni Tedeschi, che riscuote un grande successo di pubblico e di critica, e riceve, oltre ad alcuni premi importanti nei festival internazionali, 3 Ciak d'Oro, 2 David di Donatello, 2 Nastri d'Argento del Sindacato dei critici, il premio Sergio Leone conferitogli alla carriera dal festival di Annecy, l'Efebo d'oro di Agrigento, e il Premio della Satira Politica di Forte dei Marmi per il cinema. Nel gennaio 2016 ha debuttato al Teatro Biondo di Palermo con *Minetti* di Thomas Bernhard, interpretato da Roberto Herlitzka, vincitore del premio Hystrio. Nell'aprile dello stesso anno è uscito il suo film *Le confessioni*, con Toni Servillo, Daniel Auteuil, Connie Nielsen, Pierfrancesco Favino, Lambert Wilson, Marie-Josée Croze. Il film, distribuito in una trentina di paesi, ha ricevuto la nomination per il miglior film ai Nastri d'Argento, cinque candidature ai David di Donatello, il premio De Sica, il premio ecumenico della Giuria al Festival cinematografico di Karlovy Vary e a Venezia il premio Kineo del Sindacato Critici Cinematografici. Nel 2017 ha riallestito presso il Teatro La Maestranza di Siviglia e al Regio di Torino *Il Flauto Magico*. E in giugno ha presentato al Napoli Teatro Festival, al Maschio Angioino una creazione originale dal titolo *In attesa di giudizio*, con Fausto Russo Alesi. Nel 2018 ha messo in scena a gennaio all'Opera Theatre di Shanghai la *Turandot* di Puccini. Nel giugno al Teatro greco di Siracusa ha curato la regia di *Conversazione su Tiresia* di e con Andrea Camilleri e a Catania di *Storia di un oblio*, di Laurent Mauvignier, con Vincenzo Pirrotta, prodotto dal Teatro Stabile. Il suo ultimo film, *Una Storia senza nome*, con Micaela Ramazzotti, Renato Carpentieri, Laura Morante, Alessandro Gassmann è stato presentato Fuori concorso alla 75° Mostra del cinema di Venezia, e successivamente in sala. Nel dicembre 2018 ha debuttato al teatro Biondo di Palermo la sua *Tempesta* di Shakespeare con Renato Carpentieri nella parte di Prospero e Vincenzo Pirrotta in quella di Calibano. Nel 2020 ha curato la regia al Teatro alla Scala di Milano del *Turco in Italia* di Rossini e ha accettato di dirigere Il Teatro Nazionale di Napoli-Teatro Mercadante, dove ha messo in scena *Piazza degli Eroi* di Thomas Bernhard con Renato Carpentieri e Imma Villa. Nel novembre del 2021 è uscito in sala *Il Bambino Nascosto*, tratto dal suo romanzo omonimo edito dalla Nave di Teseo, dopo essere stato il film di chiusura fuori concorso alla 78esima edizione della Mostra del cinema di Venezia. Nel corso dello stesso anno ha realizzato una serie in due puntate sulla vita della fotografa Letizia Battaglia, *Solo per Passione*, andata in onda con grande successo in prima serata su Rai 1 nel maggio 2022. Il suo ultimo film – uscito nel 2022 - *La Stranezza* con Toni Servillo, Salvo Ficarra e Valentino Picone, ha riscosso grandissimo successo e vinto numerosi premi.

Nato ad Afragola nel 1959, fonda nel 1977 il Teatro Studio di Caserta. Nel 1987, dopo aver collaborato con il gruppo Falso Movimento, è tra i fondatori di Teatri Uniti, con cui porta in scena in Italia e nel mondo da attore e regista, numerosi testi di autori classici e contemporanei, tra cui *Rasoi* di Enzo Moscato (1991), *Il misantropo* (1995) e *Tartufo* (2000) di Molière, *Le false confidenze* di Marivaux (1998), *Sabato, domenica e lunedì* di Eduardo De Filippo (2002) poi diventato nel 2004 un film tv diretto da Paolo Sorrentino, *Trilogia della villeggiatura* di Goldoni (2007) coproduzione con il Piccolo Teatro di Milano, in tournée internazionale tra il 2008 e il 2010, testimoniata dal documentario *394-Trilogia nel mondo* (2011) di Massimiliano Pacifico, *Le voci di dentro* (2013), con cui ribadisce il successo internazionale e riporta dopo tre decenni il teatro in diretta su Raiuno, con la regia televisiva di Paolo Sorrentino, *Elvira* (2016) dalle lezioni del 1940 di Louis Jouvet, alla cui creazione è dedicato il documentario *Il teatro al lavoro* (2018) di Massimiliano Pacifico e Diego Liguori. Dalla sua lunga collaborazione drammaturgica con Giuseppe Montesano nascono due opere di teatro musicale, *Eternapoli* (2018) e *Puccini, Puccini, che cosa vuoi da me?* (2021) oltre a *Le voci di Dante* (2021) e *Tre modi per non morire* (2023) entrambi ancora in tournée internazionale.

Nel teatro musicale ha portato in scena opere di Martin y Soler, Mozart, Cimarosa, Mussorgskij, Richard Strauss, Beethoven, Rossini, Battistelli, Berlioz, Vacchi.

Ha lavorato al cinema con registi quali Mario Martone, Paolo Sorrentino, Antonio Capuano, Elisabetta Sgarbi, Fabrizio Bentivoglio, Andrea Molaioli, Matteo Garrone, Nicole Garcia, Stefano Incerti, Claudio Cupellini, Daniele Cipri, Marco Bellocchio, Theo Angelopoulos, Roberto Andò, Francesco Amato, Donato Carrisi, Leonardo Di Costanzo, Paolo Genovese, Gabriele Salvatores, Stefano Sollima, Marco D'Amore, Fabio Grassadonia e Antonio Piazza, ottenendo numerosi riconoscimenti per le sue interpretazioni, tra i quali quattro David di Donatello e due European Film Academy Awards, nel 2008 per *Gomorra* e *Il divo*, entrambi premiati anche al Festival di Cannes, e nel 2013 per *La grande bellezza*, vincitore nel 2014 come migliore film straniero ai Golden Globe, ai BAFTA e agli Oscar.

**Biografia**

Ficarra e Picone (Salvo Ficarra e Valentino Picone) nascono artisticamente ventisette anni fa. La loro carriera muove i primi passi nei locali siciliani, dove si esibiscono con i loro primi sketch.

**Nel 1999** hanno preso parte alla trasmissione *Gnu*, su Rai Tre in seconda serata, di Bruno Voglino.

**Nel 2000**, sempre su Rai Tre, sono su *Zero a zero* di Gennaro Nunziante.

**Nel 2001** è la volta de *L'ottavo nano*, Rai Due, di Serena Dandini e Corrado Guzzanti. Nel programma portano in scena due attivisti comunisti che hanno una piccola sezione in un piccolo paesino siciliano e che sono alle prese con la crisi del partito comunista. Il loro obiettivo: ricompattare la base degli elettori istituendo un servizio telefonico “La sottilissima linea rossa”.

Il 2001 è un anno fortunato che li vede anche protagonisti su Tele+, che decide di trasmettere lo spettacolo di teatro – cabaret *Vuoti a perdere* di cui sono anche autori. Sempre nel 2001 cominciano con Zelig che però è ancora trasmesso in seconda serata su Italia 1 col titolo di *Facciamo Cabaret*, condotto da Claudio Bisio e Simona Ventura. L'avventura di Zelig presto si sposterà su Canale 5. Fra i vari personaggi proposti durante questo periodo, troviamo i due siciliani stanchi stanchi stanchi, i panchinari dell'Inter, i giocatori della nazionale italiana e due avvocati, non tanto irreali, Angelino e Niccolò che scrivono leggi ad personam per il Presidente del Consiglio. Durante la stagione calcistica 2001/2002 curano i collegamenti dallo stadio la *Favorita di Palermo* per il programma *Quelli che il calcio*, condotto da Simona Ventura su Rai Due e continuano nella stagione successiva.

**Nel marzo del 2002** esce nelle sale cinematografiche *Nati stanchi*, il primo film di Ficarra & Picone (Rodeo Drive e Rai Cinema) per la regia di Dominick Tambasco.

**Durante questi primi anni**, tra il 1999 e 2002 non hanno mai abbandonato il teatro e hanno continuato a girare l'Italia con lo spettacolo teatrale *Vuoti a perdere*.

**Nel 2003** partecipano amichevolmente ad alcune puntate di *Mai dire domenica*, il programma condotto da Mr. Forest e dalla Gialappa's in onda la domenica sera su Italia 1. Nello stesso anno li troviamo in tournée con lo spettacolo teatrale da loro scritto, *Diciamoci la verità*.

Nel giugno dello stesso anno esce il loro libro *Stanchi*, edito da Kowalski, che racchiude tutto quello che hanno detto, in tv e non, i due notissimi personaggi stanchi, proposti a *Zelig*. A novembre 2003 esce la videocassetta dello spettacolo *Vuoti a perdere*, unitamente al libro (Kowalski Editore, 2003).

**È del 2005** la tournée che certifica la loro maturazione artistica con lo spettacolo *Sono cose che capitano*. Un tessuto drammatico, una suddivisione in 3 microatti con epilogo finale che si allontana dagli stereotipi classici del cabaret per affacciarsi a pieno titolo sulla commedia. Una consacrazione per il duo comico che registra il sold out in tutti i teatri d'Italia. In marzo 2005 esce nelle librerie *Diciamoci la verità* (pubblicazione con dvd allegato, edito da Mondadori) nel quale raccolgono gli sketch dell'omonimo spettacolo. In aprile 2005 fanno il loro esordio come conduttori, per una settimana, dietro il bancone di *Striscia la Notizia*, trasmissione che condurranno periodicamente fino al 2020. Nella stagione 2005 sono protagonisti della prima serata di Canale 5 per due venerdì con il loro primo “two man show” *Ma chi ce lo doveva dire* che ottiene un grande successo in termini di auditel e critica. Sempre nel 2005 sono protagonisti al teatro Massimo di Palermo con *Pierino e il lupo* di Sergej Sergeevic Prokof'ef con la regia di Alfio Scuderi

**Nel 2007** partecipano come ospiti al *Festival di Sanremo* condotto da Pippo Baudo e Michelle Hunziker. Il duo parteciperà con due pezzi: uno dei siciliani stanchi stanchi stanchi, che tanto successo avevano avuto a *Zelig* e un secondo pezzo che ha commosso il pubblico di Sanremo dedicato a Padre Puglisi, prete ucciso dalla mafia nel quartiere Brancaccio di Palermo.

Il 16 marzo 2007 esce il loro secondo film *Il 7 e l'8* che li ha visti protagonisti e registi (con Giambattista Avellino). Dieci milioni l'incasso totale. A Novembre 2007 esce nelle librerie edito da Mondadori il cofanetto (dvd e libro) dell'ultimo spettacolo teatrale *Sono Cose che Capitano*.

**A marzo 2009** esce il loro terzo film *La Matassa*, che ha registrato un incasso totale di 9 milioni di euro. Nel settembre dello stesso anno, sono tra gli attori protagonisti del film di Giuseppe Tornatore, *Baaria*, dove per la prima volta recitano separatamente e con ruoli non comici.

**Da ottobre 2010**, dopo 4 anni di assenza dalle scene teatrali, tornano in giro nei piccoli teatri d'Italia a testare e rodare il loro nuovo spettacolo, *Apriti Cielo*.

**A febbraio 2011** sono tornati al cinema per il nuovo film di Fausto Brizzi, *Femmine contro Maschi*. Nel novembre del 2011 sono tornati alla regia del loro quarto film *Anche se è amore non si vede*, che ha riconfermato il successo del duo comico al cinema.

**Da Luglio 2012** fino a gennaio 2014 sono stati protagonisti del loro tour teatrale con lo spettacolo *Apriti Cielo*, che ha registrato il sold out nelle centinaia di repliche nei teatri di tutta Italia.

**Nell'estate 2014** tornano dietro e davanti la macchina da presa per il loro quinto film *Andiamo a quel paese*. Prodotto da Tramp Limited in collaborazione con Medusa Film.

**Nel 2017** sono al cinema con *L'ora legale*, il film prodotto da Tramp Limited in collaborazione con Medusa Film.

**Nell'estate del 2017** vanno in scena al teatro greco di Siracusa con *Le Rane* di Aristofane per la regia di Giorgio Barberio Corsetti.

**Nel 2018** *Le Rane* verrà trasmesso su Rai1 in prima serata con la regia televisiva di Duccio Forzano.

**Il 12 dicembre 2019** il duo comico siciliano torna sul grande schermo con il loro nuovo film, *"Il primo Natale"* prodotto da Tramp Limited e distribuito da Medusa, che è stato campione d'incasso al botteghino con oltre 16 milioni di euro, diventando il film più visto dell'anno e il record di incassi per un film del duo.

**Il 30 novembre 2020** a *Striscia la notizia* annunciano il loro addio al programma, comunicando al pubblico che non sarebbero tornati alla conduzione dello show nelle edizioni successive.

Nell'estate 2021 girano per Netflix la loro prima serie tv dal titolo "Incastrati". Uscita il primo gennaio 2022, è stato nella top Ten dei titoli più visti per diverse settimane.

**Nel 2022** hanno girato il film di Roberto Andò "La stranezza" coprotagonisti insieme a Toni Servillo

**A maggio 2022** iniziano le riprese della seconda stagione di Incastrati per Netflix che esce a marzo 2023.

**A giugno 2023** iniziano le riprese del loro nuovo film Santocielo, diretti da Francesco Amato. Il film esce in sala a dicembre 2024

Ad aprile 2024 iniziano le riprese del film di Roberto Andò "L'abbaglio" in cui sono protagonisti insieme a Toni Servillo

## Filmografia

2024 – L' ABBAGLIO – (di Roberto Andò)

2023 – SANTOCIELO (di Francesco Amato)

2021- 2023 INCASTRATI – (SERIE TV) NETFLIX (Ficarra e Picone)

2019 – IL PRIMO NATALE (di Ficarra e Picone)

2017 - L'ORA LEGALE (di Ficarra e Picone)

2014 - ANDIAMO A QUEL PAESE (di Ficarra e Picone)

2011 - ANCHE SE È AMORE NON SI VEDE (di Ficarra e Picone)

2011 - FEMMINE CONTRO MASCHI (di Fausto Brizzi)  
2009 - BAARÌA (di Giuseppe Tornatore)  
2009 - LA MATASSA (di Ficarra, Picone e Avellino)  
2007 - IL 7 E L'8 (di Ficarra, Picone e Avellino)  
2001 - NATI STANCHI (di Dominick Tambasco)

### **Teatro:**

- *Certe notti di notte (1993/95).*
- *In tre sull'Arca di Noè*, di Andrea Brambilla (in arte Zuzzurro) e Marco Posani (1995/97).
- *Vai avanti tu che io ti perseguito* di Ficarra & Picone (1997/99)
- *Vuoti a perdere* di Ficarra & Picone (1999/2002).
- *Diciamoci la verità* di Ficarra & Picone (2003/04).
- *Pierino e il lupo* di Sergej Sergeevic Prokof'ev, regia di Alfio Scuderi (2005).
- *Sono cose che capitano* di Ficarra & Picone (2007).
- *Apriti Cielo* di Ficarra & Picone (2012-13).
- *Le Rane* di Aristofane con la regia di Giorgio Barberio Corsetti (2017-2018)

Programmi televisivi a cui ha partecipato il duo:

- *Gnu* (Rai 3, 1999) di Bruno Voglino.
- *Zero a zero* (Rai 3, 2000) di Gennaro Nunziante.
- *Vuoti a perdere* (TELE+, 2000) - In realtà è la ripresa televisiva del loro omonimo spettacolo teatrale da loro scritto e diretto.
- *L'ottavo nano* (Rai 2, 2001) Presenta Serena Dandini.
- *Zelig* (Italia 1, 2001-2003; Canale5, 2005, 2011, 2014)
- *Mai dire Domenica* (Italia 1, 2003) Il duo partecipa amichevolmente a qualche puntata.
- *Striscia la notizia* (Canale 5, periodicamente dal 25 aprile 2005 al 5 dicembre 2020)
- *Ma chi ce lo doveva dire?* (Canale 5, 2005) Si tratta di due prime serate.
- *Mai dire Martedì* (Italia 1, 2007) Il duo partecipa amichevolmente a qualche puntata.
- *Le Rane* di Aristofane (Rai1, 2018) Regia teatrale Giorgio Barberio Corsetti - Regia televisiva di Duccio Forzano.

### **I premi più prestigiosi che hanno conseguito i due artisti:**

- 2007 David di Donatello
  - Candidatura come miglior regista esordiente - per il film *Il 7n e l'8*.
- 2007 Nastri D'argento
  - Candidatura come miglior regista esordiente - per il film *Il 7 e l'8*.
- 2017 - Nastri D'Argento
  - Premio miglior commedia - per il film *L'ora Legale*.
- 2017 - Biglietto d'oro per il film *L'ora Legale* come film italiano più visto.
- 2017 – Bari International Film Festival.
  - Premio *Tonino Guerra - Miglior soggetto* per il film *L'ora Legale*.
- 2017 – Premio De Sica per il film *L'ora Legale*.
- 2017 - Ciak D'oro
  - Super Ciak D'oro per il film *L'ora Legale*.
- 2017 - Premio Massimo Troisi.
  - Miglior Film per il film *L'ora Legale*.
- 2020 – David di Donatello.
  - David dello Spettatore per film *Il Primo Natale*. Come film italiano più visto.
- 2020 - Nastri D'Argento
  - Candidatura come miglior commedia per il film *Il Primo Natale*.

- 2020 - Premio SIAE Sguardi di cinema per film *Il Primo Natale*.
- 2021 - Biglietto d'oro per il film *Il Primo Natale*.